Protocollo N. 0015124/2024 del 18/09/2024
Protocollo N. 0014600/2026 del 28/08/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VICO – DE CAROLIS"
Via SS. Angeli Custodi – 74123 Taranto
Vico 099.4712541 – Deledda 099.4712986 – De Carolis 099.4712107
Codice Fiscale: 90235710739
Codice Univoco Ufficio: UF93RA Codice iPA: icvdc
e-mail: taic86800p@istruzione.it
pec: taic86800p@pec.istruzione.it
sito web: http://www.vicodecarolis.edu.it

ALLEGATO H

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Delibera n.3 del 09.09.2024 del Consiglio di Istituto

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della nuova normativa in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;
- Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. 22536 del 5 settembre 2022, prevedendo che:

a partire dal 1° settembre 2023 i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado sostituiscano gli attuali corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

PREMESSA

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto,

alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze».

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;

c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;

d. accrescere il gusto del vivere in gruppo;

e. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;

f. abituare i ragazzi a creare, a rispettare le regole della convivenza civile, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Art. 1

Accesso al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado IC Vico De Carolis, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dalla nota prot. 22536 del 5 settembre 2022. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda, e indicando in ordine di preferenza tutti e quattro gli strumenti: tale preferenza è indicativa e non vincolante. Il corso ad indirizzo musicale è opzionale; una volta scelto, lo strumento diventa materia curriculare, ha la durata di tre anni ed è obbligatoria la sua frequenza.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Gli strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale del nostro istituto sono: chitarra, sax, percussioni e violoncello.

Il numero degli alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato dal numero dei posti disponibili distinti per specialità strumentale ed anno di corso, tenuto conto che per ogni percorso ad indirizzo musicale le quattro diverse cattedre di strumento musicale sono articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Il numero di alunni, in classe prima, per ciascuno dei quattro strumenti musicali non può essere inferiore a tre.

Art. 2

Ammissione al percorso ad indirizzo musicale

Prova orientativo-attitudinale

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dagli insegnanti della commissione sulla base della prova attitudinale e di una conseguente graduatoria. La prova si svolgerà nei giorni immediatamente successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, e secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile; nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Il test ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

La commissione che valuterà i candidati è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dal percorso (eventualmente il docente di sostegno, nel caso di candidati con disabilità).

Art. 3

Svolgimento della prova orientativo-attitudinale

La prova attitudinale proposta nel nostro Istituto sarà suddivisa in due parti:

1) Somministrazione di test ispirati all'opera dell'inglese Arnold Bentley (una delle maggiori autorità internazionali nel campo della valutazione della musicalità)

Il test valuta:

-ritmo

-coordinazione

-memoria e riproduzione melodica

-intonazione

-orecchio

-attitudini musicali

Non è indispensabile avere una conoscenza musicale specifica ed avere dei prerequisiti (non si deve saper già suonare uno strumento).

2) Un colloquio motivazionale

Tale colloquio è necessario per verificare la predisposizione allo strumento, le motivazioni e le eventuali precedenti esperienze musicali, nonché la predisposizione fisica adeguata allo studio degli strumenti presenti nel percorso ad indirizzo musicale.

Art. 4

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione stabiliti dalla commissione, in sede di riunione preliminare, prenderanno in considerazione i risultati delle prove Bentley per un totale di 90 punti e l'esito del colloquio motivazionale per un totale di 10 punti. Il punteggio massimo è pari a 100/centesimi.

Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non ci sono forti impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato. La Commissione potrà valutare di esonerare dalla somministrazione dei test

di Bentley i candidati con disabilità (L.104/1992), che sosterranno esclusivamente il colloquio motivazionale, dandone opportuna comunicazione alle famiglie prima della prova.

Art. 5

Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale

I criteri che verranno adottati per la formazione della classe prima di strumento musicale saranno i seguenti:

-Fabbisogno della classe di strumento;

-Ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali;

-Assegnazione alle specialità strumentali secondo il principio del merito evidenziato dalle risultanze delle prove.

In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilata la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione della nuova classe prima ad indirizzo musicale. Gli alunni, suddivisi nei quattro sottogruppi, corrispondenti a ciascuno strumento musicale, saranno inseriti nelle classi prime che saranno autorizzate dall'Ufficio scolastico. Non si procederà, pertanto, alla costituzione di un'unica classe prima ad indirizzo musicale.

Art. 6

Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, subito dopo l'orario mattutino e saranno suddivise in due rientri pomeridiani. Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

-Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

-Teoria e lettura della musica;

-Musica d'insieme

Sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore annuali comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrali, saggi e manifestazioni varie. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali. Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico

docente di strumento e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore/tutore per gli alunni le cui lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Art. 7

Ritiri o trasferimenti

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso il ritiro dal corso di strumento musicale durante il triennio [1], tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi, comprovati e documentati, motivi di carattere sanitario dell'alunno/a e/o di un familiare entro il primo grado di parentela . Nel caso di rinuncia prima dell'inizio del primo anno[2], di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria, i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami ed affissa all'albo on line della scuola.

Una volta perfezionata l'iscrizione, lo strumento musicale diventa materia curriculare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente e non sono previsti casi di esonero e ritiri.

[1] Il ritiro dal corso di strumento musicale durante il triennio deve essere richiesto tramite istanza scritta (modulo da richiedere in segreteria) al Dirigente scolastico da presentare entro il 31.08 dell'anno di riferimento;

[2] L'eventuale richiesta rinuncia al percorso ad indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze gravi ed eccezionali, dichiarate per iscritto al Dirigente scolastico, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Art. 8

Frequenza

Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso. È consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili. Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni.

Art.9

Valutazione

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Per ogni specifica viene fatto riferimento al PTOF. Nel caso in cui le attività (specie quelle collettive di teoria o di musica d'insieme) siano svolte da più docenti, questi ultimi forniscono, al docente di strumento, elementi utili alla valutazione degli alunni. In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

Art.10

Strumenti e Materiali

Gli studenti, già dal primo anno, dovranno essere dotati dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa. La scuola si impegna a dotare gli alunni dei seguenti strumenti, che verranno dati in comodato d'uso: sax, chitarra, violoncello. Il comodato d'uso permetterà agli studenti ammessi alle classi di strumento musicale, di prendere in prestito direttamente dalla scuola gli strumenti mediante la sottoscrizione, da parte delle famiglie, di un contratto di comodato in cui le stesse si impegnano a restituire gli strumenti in buone condizioni alla fine dell'anno scolastico o del ciclo di studi. Il suo scopo è di assicurare a tutti il diritto allo studio e di sviluppare il senso di responsabilità, di solidarietà e di appartenenza alla comunità, andando incontro alle istanze delle famiglie che diversamente non potrebbero acquistare strumenti musicali onerosi per i bilanci familiari.

Tutti gli strumenti musicali dovranno essere restituiti alla scuola annualmente entro il termine delle attività scolastiche. In caso di mancata restituzione, danno o deperimento dello strumento la famiglia dovrà assicurare il rimborso alla scuola del suo intero valore di acquisto che è riportato nel documento di comodato d'uso.

Art.11

Attività musicali

L'attività di musica d'insieme prevede piccoli gruppi e l'orchestra scolastica. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove. Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche. La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno.

Art. 12

Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

-Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;

-Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;

-Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;

-Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 13

Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 14

Realizzazione attività musicale nella scuola primaria

Si possono prevedere eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva intese come forme di collaborazione dei docenti di strumento per la realizzazione di attività di pratica musicale nella scuola primaria, come previsto da DM 8/11.

Art. 15

Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

L'orario è distribuito in cinque giorni settimanali, con una ripartizione omogenea delle ore, laddove possibile, considerandone anche una oggettiva funzionalità per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali.

Art. 16

Forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo

Eventuali forme di collaborazione con Poli ad orientamento artistico e performativo come Conservatori, Istituti Musicali Pareggiati, Teatri di tradizione, Licei Musicali o tutto ciò che prevede una continuità musicale o un coinvolgimento artistico degli alunni, verranno proposte dai docenti e ratificate dagli Organi collegiali.